



La community fa la forza Così la mobilità è «sostenibile»

«Le grandi imprese? Si fanno insieme, smettiamo di pensare di avere bisogno di supereroi». Lo ha detto Michela Murgia durante la presentazione del suo *Noi siamo tempesta*, un libro che raccoglie storie di successi collettivi che hanno cambiato la storia: dall'enciclopedia Wikipedia al team che svelò il codice segreto usato dai nazisti fino alla storia dell'artista Maria Lai, che con i suoi concittadini creò la prima opera d'arte relazionale.

Occasione per parlarne è stata lo scorso Festival della lentezza che ogni anno raduna a Colorno (Parma) amministrazioni desiderose di condividere buone pratiche all'insegna di sostenibilità e solidarietà. Perché si sa, l'unione fa la forza, o per dirla in versione 4.0, la community fa la forza: proprio come per Bikebee e DoNotFear, due progetti presentati durante il Festival, volti a incentivare scelte di mobilità sostenibili. Ideato da Alberto Montesi, Bikebee è un sistema che integra diverse soluzioni per affrontare il problema dei furti delle bici (ne viene rubata una ogni 30). La start up propone ai Co-

muni un registro digitale condiviso, all'interno del quale ciascuno può iscrivere la propria due ruote e ottenere un codice identificativo. Alla piattaforma sono poi affiancate alcune soluzioni tecnologiche: bCode, un codice Qr che rende il mezzo riconoscibile; bInvisible un kit di adesivi che si frantumano rendendo impossibile la rimozione totale e lasciando traccia del codice identificativo; bDots, un pennarello che permette di riportare il proprio codice su tutte le componenti della bici. Infine un *tracker*, che sarà lanciato a breve, permetterà di monitorare gli spostamenti del mezzo e di coinvolgere all'occorrenza i membri della community presenti in loco. Lanciato a Berlino, DoNotFear è invece un progetto di WiseTown che permette agli utenti dei mezzi di trasporto pubblico di segnalare situazioni di rischio. Attraverso la creazione di una community solidale, il sistema supera le remore che possono bloccare le persone nella richiesta di aiuto a sconosciuti. Grazie all'app si può segnalare un pericolo, scoprire se sul mezzo ci sono persone in grado di intervenire e attivare un sistema di allarme.

Elisa Zanetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Al Festival della lentezza una rassegna di soluzioni smart per spostarsi